



ISTITUTO COMPRENSIVO di TEOLO

Via XXV Aprile, 11 - Bresseo - 049/9903838- C.F. 80026140287

e-mail: pdic86800x@istruzione.it – Sito Web: www.icteolo.edu.it

VADEMECUM DOCENTE SOSTEGNO

PREMESSA

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato che viene assegnato, in piena Contitolarità, ai sensi della normativa vigente, con gli altri Docenti, alla classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile per attuare *“forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap”* e *“realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni”*.

L'insegnante di sostegno ha un ruolo determinante nel processo di inclusione quanto più abbandona posizioni marginali e si prospetta come risorsa competente e mediatrice. Integrato nell'organizzazione della scuola, egli non si limita al rapporto esclusivo con l'allievo con disabilità, ma lavora con la classe, così da fungere da mediatore tra l'allievo e i compagni, tra l'alunno e gli insegnanti, tra l'allievo e la scuola.

L'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari pertanto lavorano in concerto in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi inclusive di insegnamento.

Nel team teaching, questo insegnante *“speciale”* si trova, pertanto, a pianificare con i colleghi l'attività d'insegnamento per tutta la classe e assumersi, in rapporto a sue specifiche competenze didattiche, alcune responsabilità d'insegnamento per i diversi alunni. Il compito del docente di sostegno è quello di collaborare con gli altri insegnanti al fine di adattare il curricolo pensando a tutti gli studenti, esaminando i problemi che si potrebbero incontrare e sviluppando metodi di insegnamento e materiali che permettano il loro superamento, trattando, nel fare ciò, le difficoltà dei soggetti disabili come aree problematiche del curricolo stesso più che come bisogni speciali di un solo soggetto. Il docente di sostegno è, pertanto, parte attiva e determinante nella progettazione individualizzata o/e personalizzata elaborata con l'insegnante curricolare negli insegnamenti in cui egli è presente, nella predisposizione del materiale compensativo, nell'attuazione delle metodologie per l'insegnamento ad alunni con bisogni speciali e nella valutazione delle loro prestazioni, al fine di garantire loro la piena inclusione all'interno del progetto educativo della scuola.

Sempre in collaborazione con gli altri docenti egli partecipa alla programmazione del *“quotidiano insegnamento”*, contribuendo alla scelta di strategie di insegnamento/apprendimento utilizzabili con tutta la classe e collaborando alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici facilitanti l'apprendimento dei diversi alunni, partecipando attivamente alla proposta di insegnamenti nei confronti dell'intera classe.

ADEMPIMENTI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno ha il compito di:

- Apporre giornalmente la propria firma sul Registro elettronico.
- Compilare il Registro del sostegno: un Registro per ciascun allievo nel quale devono essere annotati gli argomenti, le attività e le osservazioni.
- Prendere visione della documentazione riservata dell'alunno assegnata presso la segreteria dell'Istituto, previo appuntamento. Tali documenti essendo dati sensibili, per la privacy non sono fotocopiable. L'insegnante è tenuto a prendere nota delle informazioni necessarie.

- Nel primo bimestre di scuola può essere di aiuto compilare una griglia di osservazione, che analizzi il funzionamento del bambino nei seguenti aspetti:
 - l'autonomia personale, sociale e scolastica;
 - l'adattamento al ritmo e alle attività scolastiche;
 - l'area psicomotoria;
 - l'area relazionale;
 - l'area linguistico - comunicazionale; - l'area logico - matematica; - l'area artistico - espressiva.

- Mediare i rapporti con Consiglio di Classe/Team Docente con altre Strutture accreditate, Famiglia, Servizi Sociali, Centri di formazione, Altre Istituzioni scolastiche, Educatori e Tutor.

- Predisporre una proposta d'orario definitivo di servizio (nel rispetto dei bisogni dell'alunno e prevedendo una flessibilità oraria, in base alla presenza o meno dell'operatore socio sanitario), possibilmente entro la fine del mese di ottobre. Durante il primo Consiglio di Classe/Consiglio di Interclasse/Intersezione l'orario dovrà essere presentato per poi essere approvato dal Dirigente scolastico. Ne verrà consegnata una copia alla Segreteria docenti, una copia al Coordinatore della Classe/Docente prevalente in cui è inserito l'alunno disabile, una copia alla famiglia, una copia ai Collaboratori scolastici, una copia al Referente per gli alunni con disabilità ed una copia dovrà essere allegata al Registro di Classe e incluso nel piano orario generale del plesso, oltre che nel registro elettronico. Comunicare tempestivamente i temporanei cambiamenti d'orario, dopo averli concordati con i colleghi di classe/sezione, in forma scritta e motivandoli, alla Segreteria didattica ed al Dirigente Scolastico.

- Condividere l'orario, che dovrà essere visibile e consultabile nel plesso. Si raccomanda il coinvolgimento dei collaboratori scolastici, ai quali vanno fornite tutte le informazioni utili per la gestione dell'alunno. Qualsiasi variazione di orario dovrà essere sempre concordata con il Dirigente Scolastico o con i suoi collaboratori o con il Referente per gli alunni con disabilità e comunicata tempestivamente per iscritto con indicazione del periodo, dell'orario vecchio e dell'orario nuovo.

- Concordare con la Funzione Strumentale Inclusione, gli incontri annuali previsti, sentita la disponibilità degli specialisti e degli operatori U.S.L. che seguono l'alunno. A tale riunione partecipano le figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità: la famiglia, il Consiglio di Classe/Team docenti, gli eventuali Educatori assistenziali o/e figure educative appartenenti ad Enti esterni.

- Verbalizzare tutti gli incontri utilizzando il format del verbale GLO iniziale o finale, come previsto dal nuovo modello di P.E.I.

- Consegnare in segreteria la copia originale delle documentazioni prodotte (P.E.I., Verbali) e chiedere di inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

- Collaborare con gli insegnanti curricolari nell'elaborazione della programmazione educativo - didattica dell'allievo e della classe.

- Collaborare con i Docenti curricolari nel predisporre, in previsione di verifiche scritte o orali, modalità, strategie e contenuti rispondenti ai bisogni ed alle caratteristiche degli allievi. A tale proposito, si rimanda al principio di contitolarità precedentemente esposto ed al P.E.I. sottoscritto dal Consiglio di Classe/Team docenti.
- Evidenziare, durante i Consigli di Classe/Riunioni di programmazione il percorso scolastico, ossia la progettazione diversificata o finalizzata al raggiungimento degli obiettivi globalmente corrispondenti a quelli della classe.
- Per le visite didattiche e/o i viaggi d'istruzione, in merito all'accompagnamento degli alunni con disabilità, risultano così regolate: presenza di un Docente responsabile ogni 3 alunni affetti da disabilità (valutabile comunque in base alle difficoltà individuali). Il Docente responsabile sarà individuato secondo le seguenti priorità:
 - un Docente di sostegno assegnato alla classe;
 - l'Operatore Socio-Sanitario qualora sia presente;
 - un Docente della classe di qualsivoglia disciplina;
 - un Docente di sostegno assegnato all'istituto;
 - un accompagnatore esterno che potrà essere un familiare o/e una persona individuata dalla famiglia, in caso di particolari necessità.
- Favorire l'attuazione del Progetto di vita (come previsto dal nuovo P.E.I.) in accordo con il Consiglio di Classe/Team docenti, la famiglia, gli operatori e la commissione, contattando strutture sul territorio utili ad un buon inserimento, tenuto conto anche di quanto afferma l'I.C.F. (ossia la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*).
- Favorire la partecipazione degli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado agli stage organizzati dalle scuole di II° grado. È compito dell'insegnante di sostegno, sentito il G.L.I., vagliare le scuole secondarie/C.F.P., tra quelli prescelti dalla famiglia e dalla Funzione Strumentale per "Orientamento".
- Elaborare una relazione finale in duplice copia al termine di ogni anno scolastico (una va allegata al registro e l'altra va consegnata in segreteria per inserirla nel fascicolo personale).
- Compilare nel P.E.I le modalità di svolgimento delle prove (differenziate o equipollenti) e l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, per gli alunni che si preparano a sostenere l'Esame di Stato primo ciclo.
- Pianificare una formazione sulla nuova modulistica da compilare, seguendo i webinar proposti dal MIUR:
 - Infanzia <https://www.youtube.com/watch?v=v9pGMQuRfa4&t=3811s>
 - Primaria <https://www.youtube.com/watch?v=fqtP2yrqrsk>
 - Secondaria <https://www.youtube.com/watch?v=-7IK4RPDeSE>
- Prevedere una formazione specifica inerente sia la disabilità dell'alunno assegnato, in modo da predisporre un percorso didattico il più efficace possibile, ma anche della normativa vigente.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE SUPPLENZE DOVE È INSERITO UN ALUNNO CON DISABILITÀ

Le seguenti linee guida si prefiggono lo scopo di fornire indicazioni per la gestione delle supplenze nelle classi ove è inserito un alunno con disabilità, nel rispetto dei bisogni dei vari soggetti coinvolti: la totalità degli alunni appartenenti alla classe, gli studenti con disabilità, i Docenti curricolari e di sostegno, gli eventuali operatori del servizio socio - educativo.

	<i>Se l'alunno non necessita della copertura totale individualizzata</i>	<i>Se l'alunno necessita di copertura totale individualizzata e in quell'ora è in servizio anche l'educatore</i>	<i>Se l'alunno necessita di copertura totale individualizzata e in quell'ora non è in servizio l'educatore</i>
In caso di assenza dell'insegnante curricolare	L'insegnante di sostegno può coprire l'ora approfittando dell'occasione per proseguire l'attività didattica (se ne ha competenza) e/o proponendo attività di inclusione.	L'insegnante di sostegno può coprire l'ora approfittando dell'occasione per proseguire l'attività didattica (se ne ha competenza) e/o proponendo attività di inclusione.	È necessario assegnare l'ora ad un supplente affinché l'insegnante di sostegno possa garantire la copertura individualizzata dell'alunno con disabilità.
In caso di assenza dell'insegnante di sostegno	È auspicabile che l'alunno rimanga incluso nella classe di appartenenza.	L'educatore può garantire la copertura individualizzata dell'alunno con disabilità.	È indispensabile nominare un supplente per garantire la copertura individualizzata dell'alunno con disabilità, dando priorità agli insegnanti che hanno già costruito una relazione con lo stesso (ovvero altri docenti di sostegno con i quali sono state svolte attività condivise o Docenti del Consiglio di classe /modulo nel quale è inserito l'alunno).

In caso di assenza dell'alunno con disabilità, l'insegnante di sostegno è tenuto ad informare il coordinatore di plesso. Qualora l'insegnante di sostegno avesse altri casi da seguire, viene impiegato con l'alunno disabile presente; altrimenti può essere di supporto all'insegnante contitolare della sua classe per altri casi di alunni BES.

Eventualmente se ci fossero necessità di supplenze in altre classi, l'insegnante di sostegno si renderà disponibile per supplire i colleghi assenti, ma sempre nello stesso ordine di scuola.

COME GESTIRE LE SUPPLENZE IN CASO DI ASSENZA DEL PERSONALE NON SCOLASTICO (OPERATORE SOCIO-SANITARIO) DOVE È INSERITO UN ALUNNO CHE NECESSITA DI COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA

Si premette che si è in presenza di caso raro, in quanto, per contratto, l'ente gestore è tenuto a inviare un supplente. Quindi, ci si trova a fronteggiare questa eventualità solo se per l'assenza dell'assistente educatore, non fosse garantita la sostituzione per una condizione imponderabile e sopraggiunta in modo improvviso. In questi casi si può assegnare una supplenza ad un Docente.

REGOLAMENTO: ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA INTERNA

- In caso di assenze prolungate dell'alunno per giustificati motivi, per garantire il diritto all'apprendimento dello studente, il Consiglio di Classe/Team docenti può concordare ove possibile insieme al Dirigente Scolastico, un Progetto di istruzione domiciliare (assenza oltre i 30 giorni, anche non continuative).
- Nel P.E.I. devono essere definite con chiarezza le attività proposte allo studente; i luoghi dove vengono svolte tali attività (aula assegnata alla classe, aula per lo studio individualizzato, palestra, laboratori, ...); le modalità operative e il personale di sostegno in assistenza.
- Gli insegnanti di sostegno concorderanno direttamente con le famiglie le modalità più idonee da adottare per la consegna delle comunicazioni e delle circolari distribuite in classe.
- Gli operatori del sostegno collaboreranno con i Docenti curricolari per far rispettare alle famiglie dei ragazzi gli adempimenti formali previsti nel Regolamento di Istituto (es. autorizzazioni per entrate posticipate o uscite anticipate; giustificazioni sul libretto e normativa sulla sicurezza,).
- L'assistenza dell'alunno durante l'intervallo è a carico del Consiglio di Classe/Team docente che organizza i turni di sorveglianza in base alle necessità.
- La responsabilità sullo studente disabile non può essere delegata agli operatori assistenziali, ma è prerogativa dei docenti.
- In caso di assenza del Docente di sostegno, l'allievo resterà in classe con il Docente curricolare ed i compagni.
- Durante le ore di presenza dell'operatore in classe, è compito dell'insegnante di sostegno predisporre il materiale e concordare le attività da svolgere, qualora l'insegnamento sia presente nell'orario dell'insegnante di sostegno. Diversamente, tale impegno spetterà all'insegnante curricolare.
- In merito alle Linee - guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, si fa riferimento alla normativa vigente.
- Accompagnare l'alunno durante le esercitazioni per la sicurezza e controllare che le strutture a sua disposizione siano in buono stato di conservazione; altrimenti segnalare ogni disfunzione.
- Collaborare con il Personale A.T.A. e, in particolare, con i collaboratori scolastici a cui spettano compiti di assistenza agli alunni con disabilità.

DOCUMENTI DA COMPILARE

- ✓ Il P.E.I. secondo la nuova normativa (iniziale e Verifica finale del PEI).
- ✓ I verbali dei G.L.O. svolti durante l'anno, ed eventuali verbali di altri incontri.
- ✓ Il Registro cartaceo delle attività di sostegno. Tale documento, al termine dell'anno scolastico, dovrà essere consegnato alla Segreteria.
- ✓ La relazione intermedia (febbraio)
- ✓ La relazione finale (giugno) in duplice copia.
- ✓ Scheda di passaggio informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado.
- ✓ La scheda inerente alla Certificazione delle Competenze dell'alunno al termine del primo ciclo.

IL NUOVO P.E.I. SECONDO LA PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE DELL'ICF

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 introduce il nuovo modello nazionale di PEI insieme alle modalità di assegnazione delle misure di sostegno, per tutti gli alunni con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

Il nuovo PEI deve essere adottato a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ed è prevista la redazione di un PEI provvisorio per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con nuova certificazione, che illustri le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali integrazioni e modifiche nel PEI dell'anno successivo.

L'ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), strumento internazionale approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi tra i quali anche la scuola.

Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società, che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso, che limitano la piena espressione delle potenzialità di un alunno. Sulla base di questa prospettiva, il nuovo PEI mette in luce:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni alunno da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

1. **Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione** sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti
2. **Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio** (comprensione e produzione)
3. **Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento**: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile
4. **Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento**: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo.

Alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

I MODELLI DEL P.E.I.

I modelli del nuovo PEI sono quattro, uno per ogni ordine di scuola, ognuno di essi è composto da diverse sezioni:

1. Quadro informativo: è la sezione affidata ai genitori (o a chi esercita la responsabilità genitoriale) che forniscono una descrizione del figlio o della figlia e della situazione familiare.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento che è il documento base per compilare questa sezione, redatto a cura del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI rientrano gli elementi del Profilo di Funzionamento inseriti in forma sintetica o, in mancanza del Profilo di Funzionamento, le informazioni inserite nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Dinamico Funzionale

3. Raccordo con il Progetto Individuale redatto dall'Ente locale di riferimento con l'obiettivo di integrare nel PEI anche le informazioni su quanto viene intrapreso al di fuori del contesto scolastico per favorire lo sviluppo e la partecipazione della persona alla vita sociale

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico per organizzare gli interventi educativi e didattici secondo le quattro dimensioni prima indicate

5. Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici funzionali agli obiettivi individuati e che intervengono sulle quattro dimensioni prima descritte. In questa sezione, quindi, sono indicati tutti gli obiettivi e gli esiti attesi, gli interventi didattici, le **strategie** e gli **strumenti** e i metodi e i criteri di verifica

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori per individuare cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento del bambino (fattori ambientali e personali) con l'obiettivo di predisporre un ambiente di apprendimento inclusivo

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo: in questa sezione si inseriscono gli interventi che permettono di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Interventi per ridurre o rimuovere le barriere o per valorizzare gli elementi facilitatori. Più in generale, come specificano le linee guida, gli interventi necessari vanno progettati in ottica universale, per garantire un ambiente di apprendimento adatto alle esigenze di tutti gli alunni della classe.

8. Interventi sul percorso curricolare: tutti gli interventi che contribuiscono a definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, diversi a seconda del grado di scuola frequentato.

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse: in questa sezione viene descritta l'organizzazione del progetto di inclusione e quindi come vengono impiegate le risorse ad esso destinate, base per motivare la richiesta di ore di sostegno.

10. Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative. A cura del solo consiglio di classe, descrive il livello di acquisizione delle competenze in base agli obiettivi definiti.

11. Verifica finale / Proposte per le risorse professionali. È la parte redatta durante l'ultimo GLO dell'anno scolastico in corso che verifica il PEI e indica gli interventi necessari per l'anno successivo, comprese le ore di sostegno richieste e le indicazioni per gli interventi di assistenza.

12. PEI redatto in via provvisoria. È il PEI redatto quando sopraggiunge una certificazione di disabilità proveniente dalla famiglia, sia all'inizio di tutto il percorso scolastico, sia quando la certificazione riguarda un alunno già frequentante.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione si occupa di redigere il PEI e proporre le ore di sostegno da richiedere per il futuro anno scolastico.

Il GLO viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, ed hanno diritto a partecipare:

- i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale
- i docenti contitolari o il consiglio di classe e quindi anche dal docente di sostegno
- figure interne ed esterne alla scuola
- docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base
- assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- clinici e specialisti ASL
- specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia
- operatori dell'Ente Locale
- componenti del GIT
- altre persone il cui apporto viene considerato utile ai lavori del GLO, su invito del Dirigente Scolastico
- nei momenti di passaggio di grado scolastico può essere invitato anche un Referente della scuola di accoglienza

GLI INCONTRI DEL GLO

Il Dirigente scolastico una volta concordate le date di incontro con gli operatori dei servizi e con la famiglia, produce un atto formale riservato di nomina e contestuale o successiva convocazione di ciascun GLO, che avvengono:

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro il primo mese di scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso;
- nel corso dell'anno per la verifica intermedia: va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno;
- a giugno, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

Ogni GLO (iniziale-intermedio e finale) prevede un format di compilazione che si può trovare nella modulistica presente nel sito dell'Istituto.

DOVE TROVARE TUTTI I DOCUMENTI RELATIVI AL NUOVO PEI

Il sito ministeriale [Inclusione e nuovo PEI](#) mette a disposizione le risorse per conoscere e approfondire il nuovo PEI, dal decreto ministeriale alle FAQ e alle attività di formazione.

All'interno della pagina "[Il Decreto Interministeriale](#)" sono disponibili il testo del Decreto e le linee guida.

I modelli di PEI per gli ordini di scuola e il format di verbale GLO sono reperibili nel sito dell'Istituto al [INCLUSIONE E BENESSERE – Istituto Comprensivo Statale Francesca Lazzarini Teolo \(icteolo.edu.it\)](#)